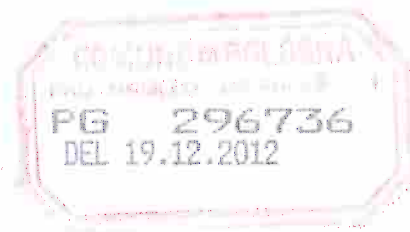


Protocollo d'intesa per la costituzione del “Patto per la Giustizia della città di Bologna”

Promotori

Il Comune di Bologna e

- La Corte d'Appello di Bologna;
- Il Tribunale di Bologna;
- Il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna;
- L'Ufficio del Giudice di Pace di Bologna;
- La Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni di Bologna;
- L'Archivio di Stato di Bologna;
- La Regione Emilia-Romagna;
- La Provincia di Bologna;
- L'Università degli Studi di Bologna;
- La Camera di Commercio di Bologna;
- La Banca d'Italia;
- L'Ordine degli Avvocati di Bologna;
- L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna;
- il Consiglio Notarile di Bologna;
- Unindustria Bologna;
- Il Forum del Terzo Settore di Bologna



promuovono la realizzazione del “Patto per la Giustizia della città di Bologna” con le Amministrazioni Pubbliche Locali e gli Enti del territorio interessati a collaborare per attivare e realizzare iniziative e progetti volti a migliorare l'efficienza e la qualificazione dei servizi della giustizia civile e penale per la città di Bologna.

Il Patto si integrerà con il più generale Piano Strategico per l'area metropolitana di Bologna.

Con la partecipazione al Patto e la sottoscrizione del Protocollo d'intesa i firmatari si impegnano a:

- collaborare per elaborare strategie, progetti e azioni a sostegno dello sviluppo e della qualità dei servizi al cittadino nei settori della giustizia civile e della giustizia penale;
- realizzare piani e iniziative per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei servizi della giustizia, con riduzione dei costi, dei tempi di decisione-esecuzione del contenzioso sul territorio;
- monitorare e valutare, secondo standard di qualità del servizio e con processi di miglioramento continuo, le priorità degli interventi a sostegno dei servizi giudiziari, in relazione agli obblighi funzionali ed istituzionali degli uffici.

Premesse

Il presente Protocollo d'Intesa deriva da un percorso condiviso fra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Locali, gli Ordini professionali e gli Uffici Giudiziari di Bologna sui temi della efficienza della giustizia nella città di Bologna che ha portato alla sottoscrizione di diversi protocolli e convenzioni.

Il Protocollo assolve quindi ad una funzione, da un lato, ricognitiva delle proficue collaborazioni realizzate e/o in corso di realizzazione e dall'altro lato, ad una funzione costitutiva di un nuovo e più articolato sistema di stabili relazioni istituzionali sui temi della giustizia attivando le risorse necessarie affinché le iniziative in corso e quelle da intraprendere possano produrre, in tempi brevi, i risultati attesi in termini di miglioramento dei servizi offerti.

Le Finalità generali del Patto per la Giustizia della città di Bologna

Le finalità di sostegno nel territorio ai servizi pubblici erogati dagli Uffici Giudiziari assumono un rilievo oltre che nell'ambito nazionale anche nell'ambito europeo, secondo le linee guida di una migliore prestazione in termini di tempestività delle risposte alle esigenze del cittadino, di trasparenza dell'azione pubblica, di accessibilità del servizio.

Tutti gli Uffici Giudiziari bolognesi, i Consigli degli Ordini Professionali, gli Enti e le Istituzioni del territorio sono chiamati a partecipare e contribuire alla realizzazione dei progetti attuativi del presente Protocollo, secondo modalità operative che verranno di volta in volta pattuite.

Aree di intervento

Gli Enti promotori e gli Enti sottoscrittori del Protocollo agiranno sinergicamente per sviluppare la capacità di azione comune, partendo dalle esigenze di giustizia della collettività e dalle conoscenze del territorio, per definire le priorità, individuare gli obiettivi e mobilitare le risorse necessarie, realizzare le azioni di miglioramento e i tempi di attuazione delle stesse.

Gli ambiti di azione e sviluppo dei servizi della giustizia che saranno affrontati dal Patto, nel perseguire l'obiettivo generale della tutela e difesa dei diritti dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, dei lavoratori e dei professionisti, riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1. la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi della giustizia, con riduzione dei relativi costi per le strutture e gli utenti;
2. lo sviluppo di servizi integrati fra Uffici Giudiziari e fra questi e le altre Amministrazioni pubbliche presenti nel territorio, al fine di ridurre i tempi di lavoro, migliorare la qualità delle prestazioni, ridurre al massimo i tempi per gli utenti che devono rivolgersi a diversi uffici e amministrazioni, ridurre i costi di gestione dello scambio delle informazioni e gli oneri amministrativi a carico degli utenti;
3. lo sviluppo di sistemi di *e-government* e l'integrazione dei sistemi di accesso ai servizi pubblici locali, anche attraverso la predisposizione della carta dei servizi per gli utenti della giustizia;
4. la realizzazione di interventi di interscambio di *know how* fra dipendenti delle diverse pubbliche amministrazioni;
5. l'introduzione e sviluppo di sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale sui risultati ottenuti dal sistema dei servizi della giustizia per la città;
6. la realizzazione di interventi volti al recupero del patrimonio archivistico degli Uffici Giudiziari, nella condivisa considerazione della valenza di bene culturale del medesimo ai sensi dell'art. 10 D.L.vo 42/2004 e succ. modifiche e integrazioni;
7. la realizzazione di singoli progetti di sviluppo organizzativo maturati nel progredire dell'esperienza conseguente all'implementazione di un nuovo modello di stabile relazione fra gli Enti e le Istituzioni Locali e gli Uffici Giudiziari.

L'Organizzazione del Patto della Giustizia della Città di Bologna

L'organizzazione e la gestione del Patto della giustizia della città di Bologna verranno garantite da un apposito Comitato di coordinamento composto da non più di un rappresentante dei sottoscrittori del presente Protocollo che dovrà:

- indicare le linee guida e le priorità delle azioni di miglioramento ed innovazione che riguardano i servizi della giustizia della città di Bologna;
- definire gli obiettivi concreti e il piano annuale delle attività;
- specificare le modalità di supporto in termini di risorse umane e/o materiali da parte dei vari soggetti firmatari del Protocollo, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati;
- formalizzare i ruoli che i diversi aderenti al Patto assumeranno per la realizzazione degli obiettivi deliberati;
- promuovere *partnership* istituzionali ed operative con Enti Pubblici ed altri Uffici Giudiziari della città e con Fondazioni e/o Istituzioni;
- monitorare lo stato di avanzamento dei progetti deliberati e valutare i risultati ottenuti;
- promuovere la comunicazione pubblica sui risultati e sui progetti a livello locale e nazionale.

Il Comitato di Coordinamento promuoverà ed istituirà una o più Commissioni tecniche di lavoro composte da rappresentanti ed esperti delle singole amministrazioni coinvolte nei singoli progetti previsti nel Piano Annuale, che dovrà essere approvato dall'Assemblea annuale degli Enti sottoscrittori, al fine di curarne la realizzazione.

Al pari del Comitato di Coordinamento le suddette Commissioni saranno dotate, per un corretto funzionamento, di un regolamento ispirato a principi di semplicità e concretezza.

Le Commissioni dovranno relazionare periodicamente il Comitato sugli sviluppi e sui risultati del loro operato.

Bologna, 14 dicembre 2012

Enti Promotori

p. il Comune di Bologna
la Vicesindaco
Silvia Giannini

Silvia Giannini

p. la Corte d'Appello di Bologna
il Presidente
Giuliano Lucentini

Giuliano Lucentini

p. il Tribunale di Bologna
il Presidente
Francesco Scutellari

Francesco Scutellari

p. il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna
il Presidente f.f.
Luigi Martello

Luigi Martello

p. l'Ufficio del Giudice di Pace di Bologna
il Coordinatore
Antonio Pederzoli

Antonio Pederzoli

p. la Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni di Bologna
il Procuratore f.f.
Silvia Marzocchi

Silvia Marzocchi

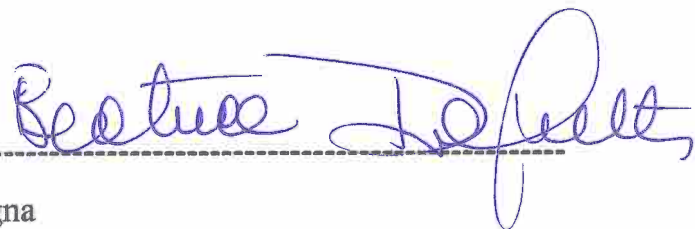
p. l'Archivio di Stato di Bologna
il Direttore
Elisabetta Ariotti

Elisabetta Ariotti

p. la Regione Emilia-Romagna
la Vicepresidente
Simonetta Saliera

Simonetta Saliera

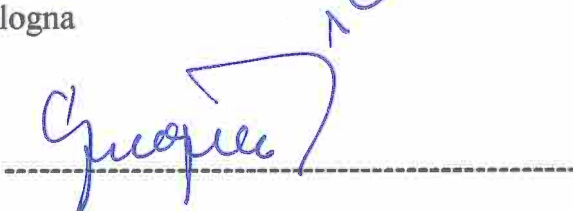
p. la Provincia di Bologna
la Presidente
Beatrice Draghetti



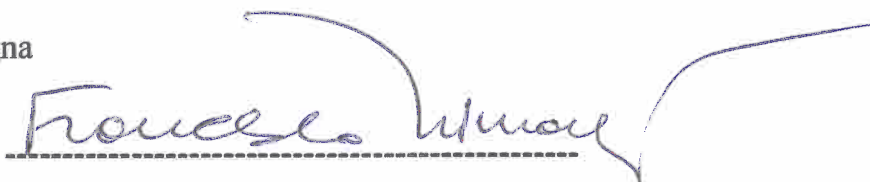
p. l'Università degli Studi di Bologna
il Prorettore Vicario
Emilio Ferrari



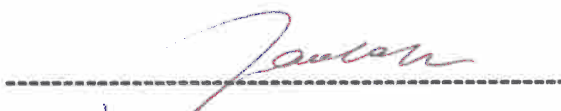
p. la Camera di Commercio di Bologna
il Presidente
Bruno Filetti



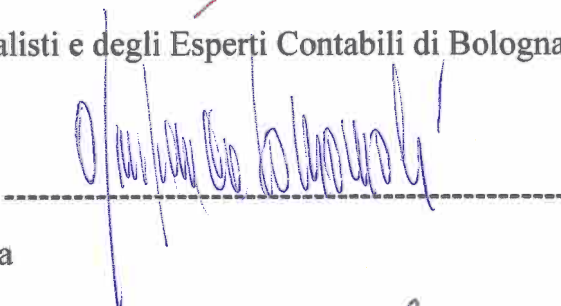
p. la Banca d'Italia
il Direttore della Sede di Bologna
Francesco Trimarchi



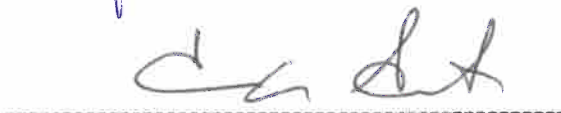
p. l'Ordine degli Avvocati di Bologna
il Presidente del Consiglio dell'Ordine
Sandro Callegaro



p. l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna
il Presidente
Gianfranco Tomassoli



p. il Consiglio Notarile di Bologna
il Presidente
Fabrizio Sertori



p. Unindustria Bologna
il Direttore Generale
Tiziana Ferrari



p. il Forum del Terzo Settore di Bologna
il Portavoce
Luca De Paoli

